

P. O. F.
Piano dell'Offerta Formativa
della Scuola Secondaria Statale di 1° Grado "G. Robecchi"
di Vigevano
anno scolastico 2009/2010

"Una Scuola Europea"

Il POF, o Piano dell'offerta formativa, è la "carta d'identità" di ciascuna scuola e, mediante l'esplicitazione delle attività, curricolari e non, si propone di rendere la Scuola una realtà altamente formativa, tesa a dotare ogni attività di significato e finalità consistenti nella promozione e nello sviluppo delle ineludibili caratteristiche affettive, cognitive, sociali e morali dell'essere umano.

Ogni POF è frutto delle caratteristiche sociali ed umane di appartenenza e nasce dalla collaborazione fra tutte le componenti che partecipano al buon funzionamento della scuola, primi fra tutti gli utenti, genitori ed alunni, e i docenti.

Il POF, vero strumento dell'autonomia scolastica, è finalizzato ad esplicitare le opzioni progettuali della scuola effettuate in base all'analisi dei bisogni locali, territoriali, nazionali ed europei; per questo è un progetto in continua evoluzione che necessita di essere modificato ed adattato ad ogni nuova esigenza che la scuola si trovi ad affrontare.

Il nostro intendimento è, quindi, quello di dare agli alunni conoscenze, abilità e competenze tali da **facilitare il loro proseguimento negli studi e di formare dei cittadini non solo italiani, ma anche e soprattutto europei.**

**SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO "G. ROBECCHI"
VIGEVANO (PAVIA)
ANNO SCOLASTICO 2009/2010**

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO "G. ROBECCHI" - VIGEVANO
Viale Libertà, 32 - 27029 Vigevano (PV)
Telefono 038142464 – Fax 038142474
e-mail pvmm106002.istruzione@tin.it
e-mail smsrobec@tin.it
Indirizzo internet www.smsrobecchi.it
Codice d'istituto PVMM106002
Codice meccanografico 85004920188

Succursale: "BESOZZI"
e-mail smsbesozzi@libero.it
Telefono 038178561 - Fax 0381693602
Piazza Calzolaio d'Italia, 11 - 27029 Vigevano (PV)

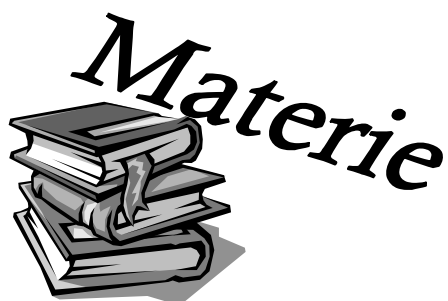
	Scuola "Robecchi"
Dirigente scolastico	Lucio Sollima
Dirigente amministrativo	Chiara Cimini
Assistenti amministrativi	5
Docenti	85
Collaboratori scolastici	13
Alunni	920
Sezioni	A, B, C, D, E, F, H, I, L, M, N, O, P, Q

Tempo scuola	Sezioni	Ore settimanali
Tempo normale obbligatorio Settimana corta: da Lunedì a Venerdì	A, B,C,D, E, F, H, I, L, M, N, O, P, Q CLASSI 1 [^] , 2 [^] e 3 [^]	30 ore settimanali corrispondenti a 32 unità orarie di 54' divisi: al mattino da lunedì a venerdì 6 lezioni giornaliere, dalle ore 8,05 alle ore 13,29 (per un totale di 30 unità orarie); al

		pomeriggio un rientro di due lezioni da 54', dalle ore 14,30 alle ore 16,18 per alcuni corsi (A,B,C;I,L,M,P) al lunedì' e altri (D,E,F,H,M,O,Q) al martedì
Offerta Formativa - Attività opzionali	Tutti gli alunni possono scegliere delle attività offerte dalla scuola.	Attività pomeridiana al Mercoledì e giovedì
Laboratori offerti	Destinatari tutti gli alunni	Serra (M) – Giardino (M) — Sportivo (P)– Artistico (M) – Latino (P)– Italiano per gli alunni stranieri (M) – Inglese Ket (P)– Patentino (P) Progetto “Insieme per educare..” (Coop. Kore) (M) Corsi di recupero alunni in difficoltà 2° Quadrimestre (P)

Orario delle lezioni e dei laboratori opzionali.

mattino	dal lunedì al venerdì	ingresso	ore 8,00
		intervallo	ore 10,43 – 10,51
		uscita	ore 13,29
mensa	Robecchi e Besozzi: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì		ore 13,30 – 14,18
pomeriggio	Robecchi e Besozzi: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì	ingresso uscita	ore 14,30 ore 16,18



Materia	n. lezioni settimanali			
	CLASSI	I	II	III
Italiano e approfondimenti letterari		7	7	7
Storia – Geografia		4	4	4
Inglese		3	4	3
Matematica		5	4	5
Scienze		2	2	2
Tecnologia		2	2	2
Seconda lingua Francese e Spagnolo		2	2	2
Arte e immagine		2	2	2
Musica		2	2	2
Ed. motoria e sportiva		2	2	2
Religione		1	1	1
TOTALE lezioni settimanali		32	32	32

Le Educazioni alla convivenza civile (Ed. alla cittadinanza, Ed. stradale, Ed. ambientale, Ed. alla salute, Ed. alimentare, Ed. all'affettività previste dai programmi della Riforma Moratti) sono da considerarsi

parte delle discipline curricolari.

RISORSE STRUTTURALI

Attualmente la scuola è dotata di:

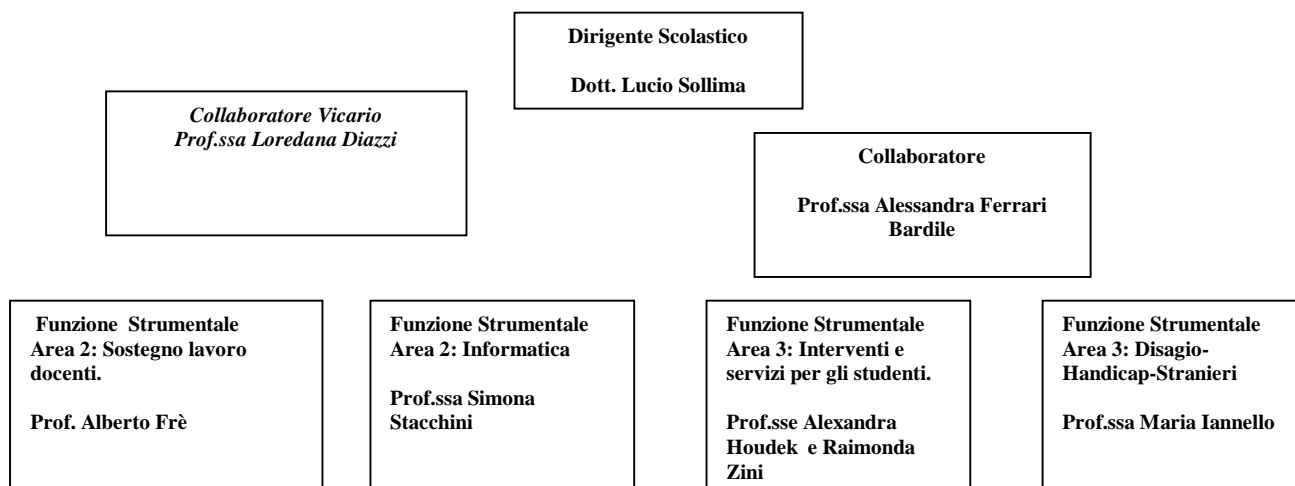
- Aule di informatica (5)
- Aule di scienze (2)
- Aule di disegno (2)
- Aule di artistica (2)
- Aule di musica (2) con impianto di amplificazione – videoregistratore – computer.
- Aule Audiovisivi (5) attrezzate con video proiettore e televisore

- Biblioteche (2)
- Aule di sostegno (6) con computer
- Laboratori linguistici con computer e televisori
- Palestre (3)
- Due refettori Mensa
- Auditorium
- Due Serre
- Due aule per ricevimento parenti

Strumenti – Audiovisivi - Attrezzature

- Circa 60 Computers per uso didattico
- 10 Computers per uso amministrativo (Segreteria)
- 10 Computers per alunni diversamente abili
- Quattro lavagne multimediali interattive
- Apparecchi televisivi con collegamento satellitare e antenna parabolica
- Fotocopiatrici
- Macchina fotografica digitale
- Masterizzatore
- Postazioni internet
- Proiettore per diapositive
- Registratori
- Scanner
- Stampanti
- Telecamera
- Videocamera
- Videoproiettore
- Videoregistratori
- Quattro Lavagne Luminose
- Attrezzature teatrali e musicali
- Ottima attrezzatura da giardinaggio

ORGANIGRAMMA DIDATTICO



PROFESSORI REFERENTI COMMISSIONI

Accoglienza – Continuità: Raina - Nicola
 Orientamento: Besser - Zini
 Incentivante: Besser - Diazzi
 Educazione alla salute: Biffignandi - Raina
 Educazione stradale: (Patentino) Vecchione
 Sicurezza: Faccini
 Disagio-Dispersione-Alunni stranieri: Mainardi - Savini
 Inserimento diversamente abili: Iannello - Clemente
 Aggiornamento docenti: Sala - Frè
 Attività sportiva: Sacconi
 Progetto lingua: Tibaldi - Houdek
 Laboratori (Riforma Moratti): Iberti - Diazzi
 Attività extracurricolari (Visite didattiche, Gite ecc.): Houdek - Zini
 Libri di testo: Crivelli - Bosisio
 Mensa: Vecchione
 Valutazione: Ferrari Bardile - Diazzi
 Autovalutazione di Istituto: Clemente - Invernizzi
 Rapporti con il Territorio: Sala
 Biblioteca: Bosisio - Tana
 Orario: Iberti - Volpati
 Web: Stacchini
 Teatro: Zini - Legrenzi
 Comitato Valutazione docenti: Crivelli
 Elettorale: Sordillo
 Formazione Classi: Porcaro Nicola
 Lavagna multimediale-interattiva: Ferrari Bardile - Frè

DOCENTI RESPONSABILI AULE SPECIALI

Aula di Scienze: Plessi Prof.sse Menocchio – De Balsi - Biffignandi.
 Aula di Informatica: Frè, Stacchini, Sala e Faccini.
 Aula di sostegno: Iannello - Clemente
 Aula di Disegno Tecnico: –Valentini - Robbiati
 Aula di Artistica: De Rosa - Andreini – Miracca - Sordillo
 Aula di Musica: Santi - Fornaro
 Aula di Lingue: Massara - Volpati
 Palestre: Palazzeschi - Sacconi
 Biblioteca: Bosisio - Tana
 Aula Lavagna Multimediale: Ferrari Bardile – Frè -

LA SEDE CENTRALE E' INTITOLATA A

GIUSEPPE ROBECCHI



Nativo di Gambolò (1805) e figlio di un ingegnere agronomo, dopo gli studi classici compiuti a Novara, sente la vocazione religiosa e a 23 anni è ordinato sacerdote nel Seminario Vescovile di Vigevano, dove poi insegnerà Teologia ed Sacra Eloquenza.

Don Giuseppe si delinea come di uomo di scuola e di cultura, tanto che a Vigevano, nella Parrocchia di San Cristoforo in san Pietro Martire, diventa presidente del Gabinetto Letterario. Questi suoi interessi, però, non gli fanno trascurare l'impegno pastorale e, allo scoppio di un'epidemia di colera, intorno al 1835, si prodiga per gli ammalati di Vigevano, ed anche per quelli di Broni e Stardella.

Gli anni ardenti delle passioni patriottiche lo vedono impegnato nelle vicende risorgimentali. Nella chiesa di San Pietro Martire arringa la folla a favore dello Statuto Albertino; partecipa alle "Cinque Giornate" di Milano e, successivamente, è in prima linea come combattente e sacerdote, nella battaglia di Novara, della Prima Guerra d'Indipendenza, e nell'assedio di Casale.

E proprio a Casale, nel 1849, commemorando Carlo Alberto, il re dello Statuto e del coraggioso impegno per unificare l'Italia, si aliena le simpatie degli ufficiali e del clero. E' costretto ad un breve periodo di esilio in Svizzera e a rinunciare alla Parrocchia.

L'ultima parte della sua esistenza è segnata dall'impegno politico. Viene ripetutamente eletto come deputato del Parlamento Subalpino, nel collegio di Garlasco, per la IV, V, VI, VII e VIII legislatura.

Nel 1865 è proclamato senatore del Regno. In tutti questi anni non si contano gli impegni e le cariche da lui assunte, qui basta ricordarlo tra i fondatori del giornale "Il Diritto" e soprattutto tra i membri della Commissione Parlamentare per la Pubblica Istruzione.

Si spegne a Gambolò all'età di 68 anni nel giugno del 1874, dopo una vita piena e intensa.

LA SUCCURSALE E' INTITOLATA AI FRATELLI

CARLO BESOZZI

MARTINO BESOZZI



I fratelli Besozzi: coraggiosi, generosi e molto determinati hanno partecipato alla prima guerra mondiale e con così grande valore sono morti meritando la medaglia d'argento al ricordo.

Figli di Ludovico e Garbarini Maria nacquero a Vigevano verso la fine dell' Ottocento e più precisamente Carlo il 3/11/1896 e Martino il 7/2/1891.

Carlo a 19 anni, dopo aver compiuto gli studi liceali, entrò nella scuola Militare di Modena dalla quale uscì nel maggio del 1915. Sottotenente, in servizio attivo presso il Quarto Reggimento Alpini, Battaglione Ivrea, combattè dall'8 giugno al 22/7/1915 sul monte Nero dove morì eroicamente.

Martino, capitano in servizio attivo presso il Secondo Reggimento Alpini, Battaglione Saluzzo, degno fratello di Carlo, in una azione del 25/10/1915, si meritò l'encomio del comando della Divisione di Carnia. Indi sino al marzo del 1916 combattè sul Freikofel, successivamente sull'Isonzo e intorno al monte Kukla. Morì l'11/5/1916 nella conca di Plerzo.

Carlo e Martino, medaglia d'argento ed esempio per tutti di amor patrio, furono solennemente sepolti a Vigevano nella tomba di famiglia.

Situazione socio-ambientale e analisi dei bisogni

La Scuola Secondaria Statale di 1° Grado “Robecchi” di Vigevano si compone di due Plessi: il Plesso “Robecchi” con la Sede Legale e la Segreteria (circa 400 alunni), sito in periferia ed il Plesso “Besozzi” (circa 520 alunni) sito nel centro della città.

La popolazione scolastica che frequenta la nostra scuola proviene da tutti i ceti, con molte famiglie di ceto medio – alto, ma anche con famiglie di ceto basso che presentano problemi economici, sociali e culturali e che non hanno grande considerazione nei riguardi dell’istruzione-formazione.

Il numero degli alunni stranieri che frequentano la nostra scuola è in continuo aumento: quest’anno scolastico gli alunni iscritti sono circa 150.

La nostra utenza presenta quindi problematiche ed esigenze diverse che noi cerchiamo di conoscere e di analizzare attraverso gli strumenti conoscitivi quali: le osservazioni fornite dalle insegnanti della scuola primaria, i questionari relativi alla personalità degli alunni, i test per la verifica delle abilità cognitive.

L’analisi di questi dati facilita il nostro compito e ci permette di avere: a) una lettura precisa della realtà individuale e sociale degli alunni; b) una migliore formazione delle classi; c) una mirata esplicitazione degli obiettivi e delle attività; d) una più efficiente ed efficace organizzazione.

Per una più efficiente ed efficace organizzazione e per venire incontro alle esigenze della nostra utenza, già da qualche anno, si è deciso per es. a) di continuare il “Progetto della Settimana Corta”; b) di garantire agli alunni stranieri una certa capacità orientativa con il “Progetto di accoglienza, integrazione ed Alfabetizzazione Lingua Italiana”; c) di sviluppare non solo le abilità cognitive, ma anche quelle operative e motorie di tutti gli alunni; d) di garantire agli alunni diversamente abili di integrarsi e di apprendere; e) di dare sempre più spazio all’Orientamento; f) di rispondere alle esigenze dell’utenza soprattutto nel settore dei laboratori pomeridiani opzionali; g) di offrire a tutti lo studio ed il potenziamento dell’Inglese e dell’Informatica.

Nell’offerta dei servizi si privilegia quindi l’utenza rispetto alla norma, l’efficacia rispetto all’adempimento formale, la qualità rispetto alla quantità, la trasparenza e la partecipazione rispetto all’oscurità ed all’impersonalità delle scelte; si tende inoltre a far prevalere le competenze professionali sulle azioni di mera routine.

Per venire incontro alle esigenze della nostra utenza, verificata attraverso sondaggi posti ai genitori degli alunni delle classi quinte, della scuola elementare e delle classi prime e seconde si decide di continuare il “Progetto della settimana corta”.

Tale progetto prevede la flessibilità dell’orario e una diversa articolazione della durata, nel rispetto del monte ore complessivo per ciascun curriculum e per ciascuna delle discipline e attività comprese nei piani di studio. Lo svolgimento dell’attività didattica avviene in non meno di cinque giorni settimanali nel rispetto dei complessivi obblighi di servizio di ciascun docente.

Il Progetto, con la riduzione di 6’ ogni ora di lezione, si propone di:

- Recuperare un consistente monte-ore da spendere, da parte dei docenti, in interventi didattici mirati a rinforzare l'offerta formativa.
- Ottimizzare la qualità dei servizi offerti.
- Rendere didatticamente più funzionale ed equilibrato l'orario scolastico settimanale.
- Rispondere ai bisogni dell'utenza e alla realtà del territorio in cui la Scuola è inserita.
- Offrire agli alunni un reale recupero psico-fisico e affettivo-familiare con i due giorni consecutivi di riposo.

RECUPERO ORE DOCENTI

33 settimane corte ⇒ 2 ore alla settimana per circa 66 ore all'anno

Le 66 ore annue di recupero sono da considerarsi per i docenti con 18 ore di cattedra, per gli altri si farà un conteggio individualizzato.

Qui di seguito si propongono tempi e modi di utilizzo di tale monte ore:

- In classe in un arco di tempo definito con COMPRESENZE (recupero, potenziamento) in sintonia con la programmazione del C. di Classe, previa presentazione di un adeguato progetto in accordo con il docente partner.
- Con rientri pomeridiani in un arco di tempo definito per progetti di: recupero, potenziamento, latino e altro.
- Con : Per completare i 32 spazi orari
 - Disponibilità volontaria per supplenze e/o mensa
 - Sostegno alla classe con alunni in difficoltà
 - Orientamento
 - Continuità

Le ore in compresenza per l'attuazione di progetti hanno la priorità su eventuali supplenze.

Nell'offerta dei servizi si privilegia quindi l'utenza rispetto alla norma, l'efficacia rispetto all'adempimento formale, la qualità rispetto alla quantità, la trasparenza e la partecipazione rispetto all'oscurità ed alla impersonalità delle scelte, inoltre si tende a far prevalere le competenze professionali sulle azioni di mera routine.

Per quanto sopra si indicano gli indirizzi e i criteri generali, deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, che la nostra Scuola si prefigge di tenere sempre in grande considerazione sono:

INDIRIZZI GENERALI DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI (MISSION)

1. Il Piano dell'Offerta Formativa deve scaturire dalle esigenze formative del territorio (locale, nazionale ed europeo) e degli alunni.
2. Rispettare gli Indirizzi generali, gli standard del sistema nazionale e i principi costituzionali che riguardano l'educazione e la formazione del minore (artt. 2, 29, 30 e 31 della Costituzione Italiana).
3. Porre sempre la persona (l'alunno) al centro del sistema educativo, dell'istruzione e della formazione.
4. Attuare un'organizzazione scolastica capace di favorire l'innalzamento del successo scolastico e formativo dell'alunno attraverso l'integrazione, il recupero e il potenziamento.
5. Attuare una progettazione educativo – didattica flessibile per rendere migliori, più motivate le attività scolastiche.
6. Progettare attività per una migliore conoscenza del territorio vicino e lontano.
7. Favorire l'educazione alla legalità, alla tolleranza e al rispetto del diverso.
8. Organizzare attività per il rispetto dell'ambiente.
9. Promuovere percorsi didattici personalizzati per l'integrazione ed il successo formativo degli alunni diversamente abili.
10. Prevenire le situazioni di disagio e disadattamento scolastico.
11. Promuovere iniziative specifiche ai fini dell'orientamento anche nell'ottica della continuità fra i vari cicli scolastici.
12. Organizzare attività di potenziamento culturale, artistico, fisico e delle abilità operative.
13. Valorizzare le risorse della scuola e dei docenti.
14. Coinvolgere attivamente a vari livelli, soprattutto nella scelta formativa, le famiglie.
15. Realizzare l'interazione con il territorio rapportata ai bisogni dell'utenza.

PATTO FORMATIVO

Per una migliore organizzazione; per il reciproco rispetto delle tre componenti (Insegnanti, Alunni, Genitori); per una corretta conoscenza dei diritti e doveri delle tre componenti; per l'attuazione di un ambiente lavorativo – didattico e di apprendimento sereno e fativo, il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto deliberano il seguente Patto Formativo:

La scuola ha il compito di progettare, verificare e valutare, spiegando a genitori e alunni le scelte effettuate per:

- rendere gli alunni consapevoli del percorso formativo progettato per loro;
- mettere i genitori al corrente delle linee pedagogiche, didattiche ed organizzative.

REGOLAMENTI

L'INSEGNANTE

Si trova a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (8.00 e 14.25) per accogliere in classe gli alunni.

Controlla e annota i ritardi e, se frequenti, contatta i genitori telefonicamente.

Alla prima ora, fatto l'appello, segna sul registro di classe gli assenti del giorno, controlla e annota le giustificazioni delle assenze; annota sul registro gli alunni che, iscritti al servizio mensa, non ne usufruiscono in quel giorno.

Annota sul registro di classe l'uscita anticipata da scuola, dopo aver controllato la presenza del genitore (o di persona da lui delegata) che prende in consegna l'alunno.

Annota sul registro di classe gli alunni che prende in consegna per attività individualizzate.

Il coordinatore avrà cura di verificare l'avvenuta presa visione da parte dei genitori di circolari/comunicazioni dettate sul diario personale dell'alunno e di eventuali annotazioni disciplinari riportate sul registro di classe.

Controlla che i ragazzi abbiano un aspetto curato e abiti consoni al luogo.

Assegna i compiti a casa e verifica poi che vengano eseguiti.

Sarà a disposizione dei genitori, secondo modalità prestabilite e comunicate, per i colloqui con i genitori.

Se per qualsiasi motivo deve lasciare la classe nell'ora di lezione, provvede ad affidarla temporaneamente al personale ausiliario.

Al cambio dell'ora è tenuto ad aspettare il collega dell'ora successiva prima di lasciare la classe; se questo non fosse possibile per problemi tecnici, richiederà la presenza del personale ATA per non lasciare la classe incustodita.

Sorveglia gli alunni durante l'intervallo e la mensa; controlla gli eventuali spostamenti della classe da un'aula all'altra.

Sorveglia gli alunni durante le uscite programmate e autorizzate.

Permette eccezionalmente agli alunni di uscire dalla classe per usufruire dei servizi igienici, ma se ciò è molto frequente convoca i genitori.

Crea in classe un clima positivo. Si impegna ad insegnare ai ragazzi il rispetto dei compagni, del personale della scuola, di qualunque persona presente a scuola.

Informa i ragazzi e le famiglie che, ad ogni comportamento negativo o danno arrecato, è commisurata una punizione ed eventualmente un risarcimento pecuniario, al quale dovranno far fronte.

Illustra e motiva i contenuti, i metodi e gli obiettivi del proprio insegnamento. Ascolta, dialoga, motiva l'alunno allo studio e lo valuta in modo tempestivo e trasparente. Consegna le verifiche corrette e valutate da portare a casa; le ritira, firmate dai genitori.

Al termine delle lezioni accompagna la classe verso l'uscita.

L'ALUNNO

Entra a scuola al suono della campanella (8.00 e 14.25) e si reca in classe in maniera ordinata.

Se è in ritardo porterà all'insegnante, il giorno stesso o il successivo, richiesta di giustificazione del ritardo sul diario personale.

Qualora i ritardi fossero frequenti saranno convocati i genitori per sentirne le motivazioni.

Quando rientra a scuola dopo un'assenza, deve portare la richiesta di giustificazione scritta sul diario, firmata dal genitore e presentarla al docente della prima ora. In caso di frequenti assenze la Scuola provvederà a contattare la famiglia.

In caso di uscita anticipata da scuola, dovrà essere prelevato da un genitore, o da persona da lui delegata.

Viene a scuola pulito, con un abbigliamento adatto al luogo e senza oggetti che lo possano distogliere dallo studio. Si ricorda inoltre che la normativa vigente vieta l'uso del cellulare a scuola (in aula, nei corridoi, ai servizi, in palestra, durante l'intervallo...).

In caso di infrazione il telefono viene ritirato, depositato in presidenza e successivamente consegnato ai genitori.

Ogni giorno viene a scuola provvisto del materiale occorrente e avendo svolto i compiti assegnati. Non può telefonare a casa per farsi portare il materiale dimenticato.

In caso di assenza si aggiorna sulle attività svolte.

Fa firmare il diario e lo tiene con cura.

Deve far prendere visione delle verifiche e riconsegnarle firmate puntualmente. Se l'alunno dimentica spesso le verifiche, queste non verranno più riconsegnate a casa.

Al cambio dell'ora predispone l'occorrente per la lezione successiva.

Durante gli spostamenti, dall'aula verso altri locali dell'istituto, o le uscite con gli insegnanti, deve mantenere un comportamento corretto, controllando il tono della propria voce, deve procedere in fila per non ingombrare i corridoi, e avere rispetto per le persone e per l'ambiente scolastico.

Durante l'intervallo può uscire dall'aula ma deve rimanere nel corridoio del proprio corso.

Solo se ne ha vera necessità chiederà di uscire durante le ore di lezione per recarsi al bagno.

Non può usufruire delle macchine dispenser di bevande calde e fredde.

Si rivolge con correttezza ai compagni e rispetta il personale della scuola.

Usa in modo corretto gli arredi scolastici e lascia l'aula ordinata. Pulirà, anche insieme ai compagni, la propria aula o la zona di giardino o di posteggio posta sotto le finestre della propria aula, qualora si presentasse piena di cartacce.

Segnala situazioni di disagio che si verificano in classe. E' disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà.

È consapevole che ogni suo comportamento scorretto è soggetto ad una sanzione (in ordine di gravità: nota sul diario personale, nota sul registro di classe e sul diario personale, sospensione dalle lezioni, attività di riparazione o risarcimento del danno causato).

Esce, al termine delle lezioni, in modo ordinato e tranquillo sotto la sorveglianza dell'insegnante.

IL GENITORE

Ha cura che il proprio figlio entri in orario a scuola.

All'inizio dell'anno scolastico deposita la propria firma sul diario personale dell'alunno e comunica i recapiti telefonici della famiglia.

Sul diario compila e firma la giustificazione per le eventuali assenze.

Controlla e controfirma le circolari/comunicazioni e le eventuali annotazioni disciplinari riportate sul diario personale dell'alunno.

Quando il figlio entra a scuola in ritardo, per un motivo serio o per un contrattempo non voluto, ne scrive giustificazione sul diario e controlla se i ritardi sono frequenti.

In caso di uscita anticipata da scuola del figlio, deve presentarsi di persona per prelevarlo o delegare, con una comunicazione scritta o telefonica alla segreteria, un'altra persona munita di documento di identità.

Controlla che il proprio figlio si rechi a scuola con tutto il materiale scolastico necessario, curato nella persona e con un abbigliamento consono al luogo e alle attività da svolgere.

Si ricorda che la normativa vigente vieta l'uso del cellulare a scuola. In caso di infrazione il telefono viene ritirato, depositato in presidenza e successivamente consegnato ai genitori.

Controlla che il proprio figlio esegua i compiti assegnati per casa.

Raccomanda al proprio figlio di comportarsi in modo corretto e rispettoso in ogni circostanza.

E' consapevole che la scuola applicherà sanzioni disciplinari per i comportamenti scorretti (in ordine di gravità: nota sul diario personale, nota sul registro di classe e sul diario personale, sospensione dalle lezioni, attività di riparazione o risarcimento del danno causato).

E' consapevole che la ricreazione è il tempo stabilito per rilassarsi e per recarsi ai servizi igienici; se il ragazzo ha bisogno di recarsi in bagno spesso, dovrà presentare certificazione medica appropriata.

Durante le ore di lezione non può accedere alle classi e colloquiare con i docenti se non autorizzato dal Dirigente Scolastico o dai docenti stessi.

Periodicamente si informa sul comportamento del proprio figlio a scuola e si impegna a partecipare ai momenti di colloquio con gli insegnanti, collaborando per il superamento di eventuali difficoltà.

Concorda con la seguente frase: "Per la riuscita scolastica di ogni alunno sono necessari aperto dialogo, fattiva collaborazione e forte intesa tra genitori e docenti". Evita quindi di "giustificare" in modo troppo parziale il proprio figlio, essendo disposto a dare credito agli insegnanti.

CRITERI GENERALI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- ❑ Tutte le attività devono avere un riferimento agli indirizzi (Mission) generali della nostra scuola.
- ❑ Tutte le attività devono essere deliberate rispettando le procedure previste.
- ❑ Il costo delle attività deve essere legato al beneficio.
- ❑ Obbligo di indicare analiticamente per ogni progetto: analisi dei bisogni, fattibilità, obiettivi, tempi, risorse, verifiche ecc.
- ❑ Ricorrere al Prestatore d'opera solo dopo aver utilizzato il personale interno competente.

La nostra Scuola, nella considerazione che la Scuola Secondaria di primo grado (Allegato B – Art. 13, comma 3 della Legge 53/2003) :

è Scuola che colloca nel mondo

è Scuola orientativa

è scuola dell'identità

è Scuola della motivazione e del significato

è Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi

è Scuola della relazione educativa

accoglie e fa proprie

le nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo che rappresentano ciò che un ragazzo di 14 anni al termine del 1° Ciclo dovrebbe saper fare e fare, saper essere ed essere per incominciare ad essere l'uomo ed il cittadino di domani (“...per un nuovo umanesimo e per una nuova cittadinanza...”):

- a) esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- b) interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, ed influenzarlo positivamente;
- c) risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- d) riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- e) comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- f) essere disponibili al rapporto di collaborazione;
- g) avere consapevolezza delle proprie capacità e riuscire ad immaginare e progettare il proprio futuro;
- h) porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri;
- i) riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale;
- j) abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- k) avvertire la differenza tra il bene ed il male ed essere in grado di orientarsi di conseguenza nelle scelte della vita e nei comportamenti sociali e civili;
- l) distinguere in modo logico i vari argomenti;
- m) concepire liberamente progetti di vario ordine;
- n) mantenere il senso del bello;
- o) conferire senso alla vita.

PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO

A settembre è compito degli insegnanti assumere la libertà di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare le Nuove Indicazioni Nazionali in Obiettivi Formativi, in Contenuti, in Metodi ed in Verifiche.

I Consigli di Classe scelgono, all'interno del progetto educativo previsto dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo, le finalità e gli obiettivi educativi considerati prioritari in base alla situazione di partenza della classe e degli alunni e concretamente perseguibili nel corso dell'anno scolastico.

Ogni docente poi indica gli obiettivi didattici della propria disciplina, evidenziandone il nesso con gli obiettivi educativi comuni scelti dal rispettivo Consiglio di Classe.

I docenti e i Consigli di Classe procedono poi alla progettazione delle Unità di Apprendimento (UA) per singole disciplina e/o per aree disciplinari senza dimenticare che è importante:

- ❑ Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- ❑ Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- ❑ Incoraggiare l'apprendimento cooperativo;
- ❑ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- ❑ Realizzare percorsi in forma di laboratorio per dare un senso e riflettere su quello che si fa.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DI ISTITUTO

FINALITA' GENERALI

- a) formazione
- b) auto-orientamento e orientamento
- c) comprensione dei rapporti storico-economico-culturali
- d) proiezione verso l'educazione permanente e ricorrente

OBIETTIVI GENERALI

- a) potenziamento e sviluppo delle capacità individuali per il raggiungimento dell'autonomia personale;
- b) conoscenza di se stesso e del mondo esterno;
- c) acquisizione di una coscienza civica per un responsabile inserimento nella società nel rispetto di sé e degli altri

- d) arricchimento degli interessi nei confronti dei valori della cultura e del lavoro, tenendo conto delle condizioni di partenza degli alunni, delle variabili personali, di quelle relative all'ambiente e della dotazione e disponibilità dell'Istituto;
- e) atteggiamento positivo verso le attività scolastiche.

I docenti intendono perseguire i sopraelencati obiettivi finalizzati alla realizzazione del predetto obiettivo generale attraverso:

- a) collaborazione interdisciplinare e pluridisciplinare;
- b) strutturazione dei contenuti;
- c) scelta delle metodologie didattiche e degli strumenti operativi che i Consigli di Classe riterranno più idonei.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE

- a) **Educativi** :
 - comportamento
 - partecipazione
 - impegno
 - socializzazione
 - metodo di lavoro
- b) **Didattici** :
 - conoscenza (conoscere gli argomenti)
 - comprensione (cogliere i significati)
 - operatività (operare, applicare ...)
 - comunicazione (esprimere i contenuti)
 -

L'opera educativa avrà un'impostazione che realizzi una correlazione armonica ed equilibrata fra i vari settori e precisamente tra:

- a) **campo cognitivo** per sviluppare le modalità generali del pensiero, di tipo convergente e divergente e per far maturare le capacità di eseguire operazioni intellettuali;
- b) **campo affettivo** per favorire la crescita degli interessi, le modificazioni degli atteggiamenti, i processi nel modo di giudicare, stabilire rapporti interpersonali, adattarsi alle circostanze e alle situazioni;
- c) **campo sociale** per educare la volontà di partecipazione come consapevole contributo che ciascuno deve portare alla risoluzione dei problemi e come senso di solidarietà;
- d) **campo psicomotorio** per consentire agli alunni l'esplorazione e la valorizzazione di tutti i mezzi di espressione e per far acquisire abilità operative e metodi tecnici.

CONTENUTI

Verranno selezionati principalmente sulle basi dei seguenti criteri:

- a) **validità e significatività** : dovranno cioè contribuire all'acquisizione delle idee, dei concetti principali, dei principi fondamentali delle varie materie;
- b) **motivazione** : sollecitando gli interessi degli alunni, si cercherà anche di sviluppare quelli latenti e di ampliarne gli orizzonti

- c) **possibilità e occasioni di apprendimento** : fruizione degli strumenti didattici, dei sussidi audiovisivi, dei mezzi tecnologici a disposizione, che possono facilitare e rendere più produttivo il dialogo educativo.

METODOLOGIA

Per quanto sopra esposto nella nostra scuola viene attuato un insegnamento Modulare e per Competenze che prevede la flessibilità del curriculum in Unità di Apprendimento (UA); unità di apprendimento che possono essere individuali, di gruppi di livello, di compito e di gruppo classe e che sono definite dai singoli docenti e dai Consigli di Classe.

Le UA sono costituite dalla progettazione:

- di uno o più obiettivi formativi tra loro integrati (definiti anche con i relativi standard di apprendimento, riferiti alle conoscenze e alle abilità coinvolte);
- delle attività educative e didattiche unitarie, dei metodi, delle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formativi formulati;
- delle modalità con cui verificare sia i livelli delle conoscenze e abilità acquisite, sia se e quanto tali conoscenze e abilità si sono trasformate in competenze personali di ciascun alunno.

Nel rispetto della libertà d'insegnamento, si adatterà un pluralismo metodologico che potrà comprendere (secondo le necessità e a discrezione del docente) il sistema induttivo e quello deduttivo, quello sperimentale e della ricerca individuale o di gruppo, tenendo sempre presente l'opportunità della cooperazione interdisciplinare, della correlazione tra i temi trattati e dei collegamenti fra le diverse aree di studio.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La **valutazione di ingresso** per la conoscenza dei livelli di partenza e delle variabili individuali verrà effettuata col ricorso a questionari e test.

Per gli alunni delle classi prime saranno utili scambi di vedute con gli insegnanti delle scuole Elementari.

La **valutazione formativa** sarà svolta in modo oggettivo, graduale, continuo e sistematico attraverso test, prove scelte, grafiche, orali, schede di valutazione e avrà lo scopo di individuare i correttivi più idonei per consentire ad ogni allievo, nei limiti del possibile, di raggiungere quei livelli di abilità che costituiscono l'obiettivo del lavoro didattico.

La **valutazione finale** sarà misurata sugli obiettivi raggiunti, i risultati saranno rapportati rispettivamente alle situazioni di partenza, ai contenuti, ai metodi e strumenti usati, alle verifiche effettuate. Il fine educativo di tutto il processo dell'opera di valutazione sarà quello di promuovere negli allievi le capacità di autovalutarsi, cioè di sapersi giudicare in modo responsabile per poter effettuare nel futuro le scelte effettivamente rispondenti alle proprie attitudini.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione assume il giusto significato di accertamento sistematico finalizzato alla messa a punto, alla modulazione e al controllo delle procedure d'insegnamento: in questo senso non è quindi un mero strumento diagnostico ma anche una risorsa prognostica.

La validità didattica è misurabile sulla base dell'efficacia nel condurre i diversi allievi al conseguimento di livelli omogenei di apprendimento attraverso itinerari educativi flessibili e differenziati.

Il momento della valutazione non può e non deve costituire perciò un elemento fine a se stesso, ma deve essere anzitutto un processo, una funzione interna alla programmazione e ad essa subordinata: in una parola è uno strumento dell'azione formativa.

In sintesi si considerano:

- gli obiettivi che si vogliono raggiungere
- la situazione di partenza / i prerequisiti
- i problemi da affrontare
- la verifica della congruenza tra obiettivi prefissati e problemi da affrontare
- la messa a punto degli strumenti necessari
- l'applicazione degli strumenti
- i risultati conseguiti
- i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza
- l'impegno personale prodotto

All'inizio dell'anno si rileva la situazione di partenza degli alunni in base alla quale si adegua il processo formativo agli specifici bisogni.

All'interno delle varie fasi di lavoro, gli insegnanti raccolgono informazione continua sul processo di apprendimento di ciascun alunno mediante osservazioni, esercitazioni scritte e orali, discussioni, ecc.. E' possibile quindi una misurazione in itinere predisponendo brevi verifiche intermedie (test, questionari, ...) riguardanti segmenti di percorso. Tali verifiche non solo hanno funzione di monitoraggio per l'insegnante ma forniscono allo studente gli strumenti per affrontare con serenità e consapevolezza la prova sommativa più complessa prevista al termine di ogni unità didattica.

Il Collegio dei Docenti ha tra i suoi compiti quello di rendere il più possibile oggettiva e condivisibile una prassi didattica attenta a ogni fase del processo valutativo che spazia dalla programmazione del percorso alla raccolta dei dati, all'interpretazione e comunicazione degli stessi.

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009: a) la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze acquisite è espressa in decimi (Decreto legge 137); b) la valutazione del comportamento è espressa in decimi e determina, se inferiore a sei, la non ammissione alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato di Licenza media. Il collegio dei docenti delibera di assegnare il 5 in condotta allorché l'alunno dimostra: a) dei comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto; atteggiamenti ed azioni che manifestano grave e/o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti è stata informata la famiglia ed il Consiglio di Classe (sanzionati con sospensioni e altri provvedimenti disciplinari); b) assenza di consapevolezza del proprio dovere.

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato di Licenza media, gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione finale degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, i Consigli di Classe possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite (D.L. 19/02/2004, n. 59).

SERVIZI – ATTIVITA'

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, DI INTEGRAZIONE E FACOLTATIVE EXTRA-CURRICOLARI

Nella sfera degli interventi formativi saranno comprese anche varie attività come: la lettura del giornale, la proiezione di filmati, rappresentazioni teatrali, le visite d'istruzione, le visite guidate a musei, mostre, biblioteche, centri culturali, fabbriche, botteghe artigiane ed altre iniziative utili e rispondenti alle esigenze della scuola.

Le attività extra-curricolari comprendono: partecipazione ai vari laboratori proposti dalla scuola in orario pomeridiano.

ACCOGLIENZA (Progetto Accoglienza)

Per favorire l'inserimento e per prevenire eventuali disagi degli alunni, nel mese di Dicembre - Gennaio la nostra Scuola organizza incontri con i genitori e gli alunni delle classi Quinte elementari durante i quali si fa conoscere il nostro Istituto e l'Offerta Formativa (POF).

A Settembre nei primi dieci giorni di scuola, i docenti predispongono una serie di interventi miranti ad agevolare questo delicato momento di passaggio:

- saluto di benvenuto ed assegnazione alle classi (primo giorno di scuola)
- esplorazione dell'ambiente scolastico
- informazione sulla nuova realtà scolastica
- costruzione della piantina scolastica
- presentazione del patto formativo
- indicazioni dell'importanza del Diario e dell'uso coretto che se ne deve fare
- approccio con i nuovi libri di testo affinché gli alunni ne osservino l'impostazione e li considerino "strumenti amici"
- somministrazione per tutte le discipline di test di ingresso per una migliore individuazione dei livelli di partenza degli alunni.

CONTINUITA'

A livello didattico – culturale, perché non ci siano salti e perché non ci siano blocchi nel processo di apprendimento degli alunni, la Commissione per la Continuità e i docenti della

nostra scuola mantengono durante l'anno scolastico rapporti con le Commissioni e le maestre delle scuole elementari delle classi quinte.

Gli incontri servono anche e soprattutto per: a) favorire da parte dei docenti dei due gradi di istruzione la conoscenza dei curricoli e dei programmi; b) per la strutturazione di un modello di curricolo e dei pre-requisiti per gli alunni delle classi quinte; c) la conoscenza culturale e comportamentale degli alunni per una migliore formazione delle classi prime.

INTEGRAZIONE E FORMAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il nostro Istituto ha sempre dato grande importanza all'accoglienza e all'integrazione degli alunni diversamente abili inserendo nella Mission i seguenti punti:

7. Favorire l'educazione alla legalità, alla tolleranza e al rispetto del diverso.
9. Promuovere percorsi didattici personalizzati per l'integrazione ed il successo formativo.
10. Prevenire le situazioni di disagio e disadattamento scolastico.

La scuola collabora fattivamente da anni con le istituzioni presenti nel territorio e precisamente:

- a) Con il servizio di Neuropsichiatria dell'A.O. di Vigevano;
- b) Con il CRH di Vigevano che oltre ad alcuni servizi (quale il trasporto ecc), ci permette di utilizzare degli Assistenti e degli Educatori che collaborano attivamente con gli insegnanti di Sostegno e con i docenti curricolari;
- c) Con il POOL Sportivo di Vigevano che offre agli alunni opportunità sportive per lo sviluppo delle capacità di base (motorie, autostima, concentrazione ecc.);
- d) Con le Scuole Elementari e con gli Istituti Superiori per la Continuità e l'Orientamento.

La nostra scuola attua:

1. un laboratorio mattutino artistico – operativo pluriennale per lo sviluppo della manualità finalizzato alla produzione di oggetti che vengono esposti in una apposita mostra ed offerti a tutti nei periodi di Natale e Pasqua.
2. un laboratorio di Serra mattutino per il futuro e per l'acquisizione di competenze specifiche.

INSERIMENTO ED ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI (PROGETTO)

In questi anni una particolare attenzione viene riservata al vorticoso aumento degli alunni stranieri. E' stato creato un apposito progetto per a) prevenire e contenere al massimo il disagio degli alunni; b) far acquisire nel più breve tempo possibile il lessico di base per comunicare e, soprattutto, per non compromettere il successo formativo; c) approntare un piano personalizzato. Quest'anno scolastico una docente di lettere esterna per un totale di quattro ore settimanali seguirà gli alunni stranieri che non conoscono la lingua italiana. Una valida risorsa che si aggiunge agli altri docenti interni che utilizzeranno le ore a disposizione per l'integrazione ed il successo formativo degli alunni stranieri.

Il nostro Istituto, inoltre, collabora con la Cooperativa ONLUS "Oltremare" di Vigevano che mette a disposizione dei validi mediatori culturali per una migliore alfabetizzazione degli alunni stranieri.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITA'

La nostra scuola cerca in tutti i modi di educare gli alunni all'acquisizione del senso civico, ad ascoltare, a dialogare, alla comprensione, alla solidarietà e, soprattutto, all'accettazione del diverso.

Pur essendo pochi i casi di intolleranza e di bullismo, noi organizziamo incontri e laboratori a cui partecipano fattivamente e con interesse tutti gli alunni:

- Rappresentanti della Polizia di Stato e della CRI dedicano ogni anno tre incontri agli alunni delle seconde e terze per parlare di sicurezza e prevenzione.
- Il Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Vigevano incontrerà gli alunni delle terze per trattare temi sulla legalità e droga.
- La Cooperativa "Kore" effettuerà incontri con gli alunni delle prime e seconde per trattare temi di pedagogia e di didattica interculturale.
- Il nostro Istituto ha deciso di sottoporre alcune classi ad un questionario anonimo per conoscere lo stato di "salute" e di "benessere" degli adolescenti. Il Questionario è stato preparato dall'ASL di Milano che utilizza un lavoro internazionale dell'Associazione HBSC promosso e curato dall'OMS.
- Le classi terze parteciperanno al Convegno, organizzato dal CRH di Vigevano, che tratterà temi sulla legalità e il bullismo.

SPORTELLO ASCOLTO

Grazie alla collaborazione con il CRH del Comune di Vigevano (che mette a disposizione della scuola uno psicologo) continua con successo lo "Sportello di Ascolto" rivolto agli alunni, docenti e genitori che ritengono opportuno dialogare e confrontarsi su problematiche di particolare interesse anche personale.

COLLABORAZIONE TRA FAMIGLIA E SCUOLA

La nostra scuola crede fermamente che, per il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici, sia anche, e soprattutto, indispensabile la fattiva collaborazione tra scuola e famiglia.

La collaborazione docenti-genitori nel campo educativo ed anche delle scelte dell'offerta formativa (così come prevede la Legge 53 del 2003 – cd Riforma Moratti) può evitare ostacoli alla crescita degli alunni. Quando i docenti e i genitori dialogano, gli alunni sono più sereni, partecipano di più a tutte le attività scolastiche e i risultati sono migliori.

Soprattutto durante il periodo delle iscrizioni (novembre-dicembre-gennaio), numerosi sono gli incontri con le famiglie; durante questi incontri i docenti presentano l'offerta formativa ed illustrano gli indirizzi generali (mission) del scuola e i genitori presentano le loro esigenze e fanno delle proposte.

La nostra scuola comunica con le famiglie tramite:

- il Diario.
- Lettere.
- Colloqui individuali.
- L'ora settimanale ricevimento Parenti.
- Incontri generali di ricevimento genitori: tre nell'arco dell'anno scolastico.

- ❑ Assemblee generali.
- ❑ Con affissioni all'albo.
- ❑ Con comunicazioni on-line.
- ❑ Sito Web della Scuola.

RAPPORTI INTERPERSONALI

I docenti verificano costantemente il comportamento degli alunni, in base alla conoscenza delle dinamiche psicologiche sia individuali che sociali, tenendo presente che è essenziale il rispetto della crescita e della maturazione personale dell'adolescente in questa fase del processo educativo.

SOCIALIZZAZIONE

Al fine di favorire la socializzazione si realizzano progetti ed esperienze di cooperazione come il lavoro di gruppo in classe, lo studio delle Educazioni: l'educazione del vivere insieme democraticamente all'insegna del rispetto, della solidarietà e della tolleranza reciproca, e di dare agli alunni la possibilità di esprimere liberamente e criticamente opinioni e proposte.

ORIENTAMENTO (Progetto Orientamento)

L'orientamento riveste particolare importanza per la crescita dell'alunno: tutte le attività di classe e di laboratorio sono, infatti, indirizzate all'acquisizione di un equilibrio psico - fisico e di una conoscenza di sé tale da rendere sempre gli alunni capaci di apprendere e saper apprendere, di fare e di saper fare, di essere e di saper essere.

A completamento del triennio la scuola, in collaborazione con le scuole superiori e con l'"Informagiovani" del Comune di Vigevano, porta avanti già da qualche anno un progetto che riguarda gli alunni delle classi terze per aiutarli ad una scelta degli studi superiori che sia vicina ai loro interessi, attitudini, capacità e competenze (Vedi pag. 36)

RICEVIMENTO SEGRETERIA

La Segreteria riceve il pubblico e i docenti dalle ore 11,30 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00 dal lunedì al venerdì.

Al Sabato riceve dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

RICEVIMENTO PRESIDENZA

Il Dirigente Scolastico riceve preferibilmente per appuntamento.

ATTIVITA' COLLEGIALI

CALENDARIO RIUNIONI 2009-2010

GENERALE

NOVEMBRE Consigli di classe con i rappresentanti dei genitori (1h ciascuno)

Data	Giorno	CORSO	Lettera	INIZIO ORE	robecchi			besozzi		
					1	2	3	3	1	2
18/11	MERCOLEDI'	CORSO A	O	INIZIO ORE 14.30	1	2	3	3	1	2
19/11	GIOVEDI'	CORSO B	H	INIZIO ORE 14.30	3	2	1	3	1	2
20/11	VENERDI'	CORSO E	P	INIZIO ORE 14.30	2	1	3	2	1	
		CORSO N		INIZIO ORE 14.30				2	1	3
		CORSO Q		INIZIO ORE 16.30				2	1	
25/11	MERCOLEDI'	CORSO C	I	INIZIO ORE 14.30	1	3	2	2	3	1
26/11	GIOVEDI'	CORSO F	M	INIZIO ORE 14.30	1	2	3	2	1	3
27/11	VENERDI'	CORSO D	L	INIZIO ORE 14.30	3	1	2	1	2	3

DICEMBRE MERCOLEDÌ 16/12/2009 DALLE 17 ALLE 19 RICEVIMENTO GENERALE GENITORI

GENNAIO Consigli di classe con i genitori (per le terze consiglio orientativo) 1h ciascuno

13/01	MERCOLEDI'	CORSO B	M	INIZIO ORE 14.30	1	2	3	2	1	3
14/01	GIOVEDI'	CORSO A	L	INIZIO ORE 14.30	3	2	1	3	1	2
15/01	VENERDI'	CORSO F	P	INIZIO ORE 14.30	3	2	1	2	1	
		CORSO N		INIZIO ORE 14.30				2	1	3
		CORSO Q		INIZIO ORE 16.30				2	1	
20/01	MERCOLEDI'	CORSO C	H	INIZIO ORE 14.30	3	1	2	2	1	3
21/01	GIOVEDI'	CORSO D	O	INIZIO ORE 14.30		2	3	2	1	3
22/01	VENERDI'	CORSO E	I	INIZIO ORE 14.30	1	3	2	1	3	2

FEBBRAIO

- Consigli di classe: SCRUTINI PRIMO QUADRIMESTRE a rotazione 30' circa

03/02	MERCOLEDI'	CORSO A	INIZIO ORE 14.30	1	2	3
		CORSO C	INIZIO ORE 16.00	2	1	3
04/02	GIOVEDI'	CORSO E	INIZIO ORE 14.30	2	1	3
		CORSO F	INIZIO ORE 16.00	1	2	3
05/02	VENERDI'	CORSO B	INIZIO ORE 14.30	3	2	1
		CORSO D	INIZIO ORE 16.00	3	1	2

10/0 2	MERCOLEDI'	CORSO H	INIZIO ORE 14.30	3	1	2
		CORSO O	INIZIO ORE 16.00	3	1	2
11/0 2	GIOVEDI'	CORSO P	INIZIO ORE 14.30	2	1	
		CORSO Q	INIZIO ORE 15-30	1	2	
		CORSO N	INIZIO ORE 16.00	3	1	2
		CORSO M	INIZIO ORE 17.30	2	3	1
12/0 2	VENERDI'	CORSO I	INIZIO ORE 14.30	1	3	2
		CORSO L	INIZIO ORE 16.00	1	2	3

- **GIOVEDI' 18/02/2009 DALLE 17 ALLE 19 CONSEGNA SCHEDE DI VALUTAZIONE**

MARZO Consigli di classe con i rappresentanti dei genitori (OdG: libri di testo) 1 h ciascuno

17/03	MERCOLEDI'	CORSO E	L	INIZIO ORE 14.30	1	3	2	1	2	3
18/03	GIOVEDI'	CORSO D	I	INIZIO ORE 14.30	3	2	1	1	3	2
19/03	VENERDI'	CORSO A	M	INIZIO ORE 14.30	3	2	1	2	1	3
24/03	MERCOLEDI'	CORSO F	P	INIZIO ORE 14.30	3	2	1	2	1	3
		CORSO N		2				1		
		CORSO Q		2				1		
25/03	GIOVEDI'	CORSO B	O	INIZIO ORE 14.30	1	2	3	2	1	3
26/03	VENERDI'	CORSO C	H	INIZIO ORE 14.30	3	1	2	3	1	2

APRILE MERCOLEDÌ 14/05/2009 ore 14.30 COLLEGIO DOCENTI

MAGGIO Consigli di classe senza i rappresentanti dei genitori PRESCRUTINI

19/05	MERCOLEDI'	CORSO A	L	INIZIO ORE 14.30	1	2	3	3	1	2
20/05	GIOVEDI'	CORSO C	H	INIZIO ORE 14.30	2	1	3	2	1	3
21/05	VENERDI'	CORSO B	O	INIZIO ORE 14.30	3	2	1	3	1	2
26/05	MERCOLEDI'	CORSO D	I	INIZIO ORE 14.30	3	1	2	1	3	2
27/05	GIOVEDI'	CORSO E	P	INIZIO ORE 14.30	2	1	3	2	1	3
		CORSO N		2				1		
		CORSO Q		2				1		
28/05	VENERDI'	CORSO F	M	INIZIO ORE 14.30	1	2	3	2	1	3

GIUGNO Scrutini II° Quadrimestre (le lezioni pomeridiane sono terminate)

03/06/2010	GIOVEDI'	ore 14.30	3H-3I-3L-3M-3N-3O
04/06/2010	VENERDI'	ore 14.30	3A-3B-3C-3D-3E-3F
07/06/2010	LUNEDI'	ore 14,30	1-2 A 1-2 B 1-2 C
08/06/2010	MARTEDI'	ore 14,30	1-2 D 1-2 E 1-2 F
09/06/2010	MERCOLEDI'	ore 14.30	1-2 Q 1-2 P 1-2 M 1-2 N
10/06/2010	GIOVEDI'	ore 14.30	1-2 I 1-2 L 1-2 H 1-2 O

Calendario Scolastico delle vacanze Nazionale, Regionale e di Istituto per l'a.s. 2009/2010 approvato dal Consiglio di Istituto

- Lunedì 12 ottobre 2009 – Beato Matteo
- Lunedì 2 novembre 2009 – Commemorazione dei defunti.
- Lunedì 7 e martedì 8 dicembre 2009 – Ponte dell'Immacolata
- Dal 23 dicembre 2009 al 6 gennaio 2010 compresi – Vacanze natalizie
- Lunedì 15 e martedì 16 febbraio 2010 – Carnevale
- Dal 1° aprile al 7 aprile 2010 compresi – Vacanze Pasquali
- Dal 31 maggio al 2 giugno 2010 – Ponte della Festa della Repubblica

PROGETTI E LABORATORI

Il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto hanno deliberato la seguente offerta formativa per l'anno scolastico 2009/2010:

PROGETTI

Progetto “Continuità”

Destinatari gli alunni delle Classi quinte elementari

Finalità: a) conoscere, con la collaborazione delle maestre, gli alunni; b) facilitare la formazione delle classi prime.

Docenti responsabili: Nicola – Bosisio.

Progetto “Accoglienza”

Destinatari gli alunni delle Classi prime provenienti dalle quinte elementari.

Finalità: a) agevolare l'inserimento degli alunni delle Classi quinte Elementari nelle prime Classi delle Medie.

Docenti responsabili: Nicola – Bosisio.

Progetto “Sportello Psicologo a Scuola”

Destinatari tutti gli alunni.

Finalità: affrontare e risolvere i problemi del disagio adolescenziale.

Docenti responsabili: Raina (Robecchi) – Vettorello (Besozzi).

Progetto “Accoglienza – Integrazione e Alfabetizzazione Lingua 2 Stranieri”

Destinatari gli alunni stranieri.

Finalità: a) predisporre e sottoporre gli alunni stranieri ai test di ingresso; b) migliorare l'accoglienza; c) l'inserimento nelle classi; d) organizzare una pronta ed intensiva alfabetizzazione; e) organizzare una programmazione didattico-educativa individuale.

Docenti responsabili: Savini (Robecchi) – Mainardi – Houdek (Besozzi).

Progetto “Attività di integrazione degli alunni diversamente abili”

Destinatari tutti gli alunni diversamente abili.

Finalità: a) promuovere azioni formative e attività idonee; b) migliorare la dotazione dei sussidi e degli strumenti didattici.

Docenti responsabili: Iannello (Robecchi) – Clemente (Besozzi).

Progetto “Orientamento”

Destinatari tutti gli alunni delle classi terze.

Finalità: a) favorire la scelta degli studi superiori; b) informare gli alunni sulle offerte presenti nel territorio.

Docenti responsabili: Ferrari Bardile (Robecchi) – Besser – Nicola (Besozzi).

Progetto “potenziamento della lingua inglese – acquisizione certificazione KET”

Destinatari gli alunni delle classi terze.

Finalità: a) potenziare la conoscenza della lingua inglese; b) acquisire la certificazione europea KET.

Docenti responsabili: Houdek – Tibaldi.

Progetto “Scuola in Montagna”

Destinatari tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze.

Luogo: Spiazzi di Gromo.

Durata giorni quattro.

Periodo: Gennaio.

Finalità: a) avvicinare gli alunni al mondo della montagna; b) educare gli alunni al rispetto della natura; c) praticare le tecniche dello sci.

Docenti responsabili: Sacconi – Brustia (Robecchi) – Sordillo – Dafarra (Besozzi).

Progetto “Settimana Verde”

Destinatari tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze.

Luogo: Brallo.

Durata giorni tre.

Periodo: maggio.

Finalità: a) saper leggere ed usare la montagna (Educazione ambientale).

Docenti responsabili: Houdek.

Progetto “Multicultura – Educare senza confini”

Destinatari: gli alunni stranieri in difficoltà.

Finalità: a) sviluppare la motivazione allo studio; b) acquisizione di un metodo di studio; c) recupero delle lacune .

Docenti e mediatori culturali messi a disposizione dalla Cooperativa “Oltremare” di Vigevano.

Progetto Educazione Fisica – “Centro Sportivo scolastico”

Il Collegio dei Docenti (seduta del 01.10.2009) ed il Consiglio di Istituto (seduta del 26.10.2009) accogliendo le indicazioni ministeriali hanno deliberato di costituire il Centro Sportivo Scolastico al fine di offrire un ventaglio di proposte strutturate e diversificate che gli alunni potranno scegliere ed adottare alle proprie attitudini.

Destinatari tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze.

Presidente: il Dirigente Scolastico.

Coordinatore: Sacconi per i collegamenti con l'USP, il CONI, Società sportive e l'Amministrazione comunale.

Progetto “Patentino Ciclomotore”

Destinatari gli alunni delle Classi terze.

Formazione di quattro gruppi.

Finalità a) educazione stradale; b) acquisizione del patentino della moto.

Docenti responsabili: Vecchione.

Progetto “Obiettivo Successo Formativo”

Destinatari gli alunni quattordicenni poco motivati allo studio.

Durata: tutto il mese di ottobre 2009 per un totale di 59 ore di lezione.

Finalità: a) aumentare la motivazione allo studio; b) acquisire un metodo di studio; favorire la riuscita.

Docenti esperti del CFP del Comune di Vigevano.

Progetto “Biblioteca”

Destinatari tutti gli alunni

Finalità: infondere il gusto per la lettura

Docenti responsabili: Bosisio (Robecchi) – Legrenzi (Besozzi)

Progetto “Classe sportiva”

Destinatari: tutti gli alunni del plesso Besozzi

Tre giorni di sport presso il Centro S. Maria di Vigevano

Finalità: fare sport per divertimento, benessere e crescita personale e di gruppo

Docente responsabile: Vecchione

Progetto “Atelier scientifico”

Destinatari: gli alunni delle classi 1^a P e 1^a Q

Finalità: a) Saper eseguire procedure guidate favorendo l'operatività; b) saper osservare; c) saper lavorare in gruppo; d) recuperare e consolidare conoscenze ed abilità in matematica.

Docente responsabile: Natale

Progetto “Giardino alunni diversamente abili”

Destinatari: gli alunni diversamente abili del plesso “Robecchi”

Finalità: far acquisire una serie di competenze operative spendibili e concretizzabili dai ragazzi per la prosecuzione degli studi e/o per il mondo del lavoro

Docenti responsabili: De Bartolo - Crotti

Progetto “Potenziamento lingua inglese – Conversazione in classe”

Destinatari: Classi che aderiscono

Finalità: potenziare la lingua parlata

Docenti di lingua madre operano in classe con i docenti curricolari

Progetto Europeo sull'Agricoltura

Destinatari: gli alunni delle classi terze.

Durata: Settembre 2009 – Giugno 2010.

Finalità: recupero e conoscenza del territorio rurale, ecologico e paesaggistico dell'area vigevanese.

Organizzato dall'Ufficio "Informagiovani" del Comune di Vigevano.

Progetto "Insieme per educare – Insieme per crescere" – Cooperativa Kore

Destinatari: le Classi che aderiscono.

Finalità: aiutare gli alunni a conoscersi.

Docenti: esperti della Cooperativa

LABORATORI

Artistico (Mattino)

Destinatari gli alunni delle classi 1[^], 2[^] e 3[^].

Finalità: a) sviluppare la fantasia e le capacità operative e creative.

Docenti responsabili: Minola - De Rosa.

Serra (Mattino)

Destinatari gli alunni delle classi 1[^], 2[^] e 3[^].

Finalità: a) educazione ambientale; b) far acquisire le tecniche delle coltivazioni.

Docenti responsabili: Minola – De Bartolo.

Laboratori sportivo (Pomeriggio)

Destinatari tutti gli alunni.

Finalità: a) educazione allo sport; b) educazione alla salute.

Docenti responsabili: Vecchione.

Latino (Pomeriggio)

Destinatari gli alunni delle classi 2[^] e 3[^].

Finalità: a) acquisizione delle conoscenze e delle strutture di base della lingua latina b) favorire l'inserimento al primo anno del liceo.

Formazione di tre gruppi: due di terza e uno di seconda.

Docenti responsabili: Bellazzi

Laboratorio di Matematica e Scienza "Alice nel Paese di Lilliput" (Pomeriggio)

Destinatari alunni del nostro Istituto ed alcune classi delle quinte elementari.

Finalità: migliorare le competenze relative all'Osservazione ed al Metodo Scientifico.

Docente responsabile: Diazzi

Laboratorio "Scuola di Musica" (Mattino)

Destinatari: gli alunni delle seconde e delle terze.

Finalità: introdurre gli alunni alla conoscenza degli strumenti musicali.

Docente responsabile esterno: Marco Germani

Laboratorio di scacchi (Mattino)

Gli alunni delle classi 3[^]B e 3[^]E.

Finalità: avvicinare gli alunni al mondo degli scacchi.

Docenti: un maestro dell'associazione scacchistica di Vigevano.

**PIANO VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE CLASSI
PRIME - SECONDE E TERZE – A. S. 2009/2010
S. S. di 1° GRADO “ROBECCHI” – “BESOZZI”**

Il Consiglio di Istituto e il Collegio dei Docenti su proposta dei Consigli di Classe, hanno approvato il seguente piano delle Visite Didattiche e Viaggi di Istruzione per l'anno scolastico 2009/2010:

VISITE DIDATTICHE ORARIO SCOLASTICO

Milano – Museo della Tecnica e della Scienza
Milano – Cenacolo
Milano – Museo di Scienza naturale
Musei della città di Vigevano
Pavia – Visita alla Sede della “Provincia Pavese”
Pavia - Chiese
Vigevano: Archivio Storico
Lago D'Arpi

VISITE DIDATTICHE DI UN GIORNO

Parco del Ticino – Scuola di Rafting
Liguria - Trekking
Torino – Fiera del libro
Castelli Valle D'Aosta
Mantova
Milano – Chiese Medioevali
Milano – Pinacoteca di Brera e Cenacolo
Busseto – Visita dei Luoghi Verdiani
Milano – Visita alle Chiese Medioevali
Fortezze di Barde
Serralunga Alba
Parma
Alba

VIAGGI DI ISTRUZIONE DI TRE GIORNI E QUATTRO GIORNI

Strasburgo - Ginevra
Torre del Lago – Pisa – Lucca
Toscana
Umbria
Roma
Lucerna
Provenza
Castelli della Loira
Brallo
San Marino – Frasassi

Trieste
Costiera Amalfitana

VIAGGI DI ISTRUZIONE DI CINQUE GIORNI

Spiazzi di Gromo - Scuola in montagna

PIANO DI AGGIORNAMENTO

Il Collegio dei Docenti ha deliberato il seguente piano di Aggiornamento per l'anno scolastico 2009/2010:

DOCENTI

Il Collegio dei Docenti delibera di autorizzare i docenti che vengono invitati o decidono di partecipare ai corsi di formazioni tenuti da: MPI, INDIRE, IRRE, Università, Enti ed Istituzioni italiane ed estere riconosciute.

Adesione e disponibilità della nostra Scuola ad assumere il ruolo di Scuola Presidio per la formazione disciplinare inerente la matematica (Piano Nazionale M@tabel – INDIRE).

La Prof.ssa Vettorello di Matematica è stata autorizzata a collaborare con l'Università degli Studi di Pavia.

Le Proff.sse Iannello Maria e Bellazzi Cristina partecipano al Piano Nazionale di Formazione e ricerca denominato "I Care" (Imparare, Agire in una Rete educativa) in Rete con docenti della Scuola Secondaria di 1° Grado "D. Bramante" e l'Istituto Professionale "Roncalli" di Vigevano. Il Piano ha come finalità quella: a) di promuovere l'integrazione scolastica e sociale dei ragazzi con disabilità; b) di attivare modalità didattiche inclusive.

Adesione e partecipazione di alcuni docenti al Progetto Provinciale "Integrazione e successo formativo degli studenti stranieri – Azione di formazione e ricerca" organizzato dall'USP di Pavia.

Adesione al programma della Giornata mondiale della disabilità organizzata dal CRH di Vigevano.

Informazione e formazione sulla sicurezza e sull'evacuazione, destinate ai docenti e agli alunni, svolte dal Prof. Maurizio Faccini, responsabile della prevenzione sulla sicurezza.

Esperti della Cooperativa "Kore" effettueranno degli incontri con i docenti per affrontare i problemi dell'adolescenza.

La Prof.ssa Crivelli è autorizzata a partecipare, in qualità di esperta nazionale, ai seminari che si terranno a Firenze per il Piano Pluriennale M@tabel.

I Proff. Minola, Sala, Crotti, Diazzi, Faccini, Vettorello, Scognamiglio sono autorizzati a partecipare al Corso di Formazione per le LIM che si terrà a Garlasco a partire dal mese di gennaio 2010.

ATA

Adesione e partecipazione al Corso di Formazione sulla Sicurezza per i collaboratori scolastici ed il personale amministrativo organizzato dall'Istituto Tecnico Statale per Ragionieri e Geometri di Vigevano.

Partecipazione del personale Ata Amministrativo al Corso di formazione frontale sul tema "Il Nuovo Bilancio per le Istituzioni Scolastiche".

Partecipazione al Corso di formazione on-line "SIDI per le scuole".

Rapporti con il territorio

La S.M.S. "G:Robecchi" ritiene molto importante avvalersi delle numerose risorse che il territorio cittadino, provinciale, regionale e nazionale offre per meglio affrontare le numerose problematiche trattate nel corso degli studi medi. Si ritengono molto importanti tali iniziative in quanto permettono: a) di integrare al meglio le risorse umane, finanziarie e strutturali presenti nella nostra scuola e nel territorio; b) di rispondere alle esigenze della nostra utenza; c) ai ragazzi di avere contatti con il mondo extrascolastico, di conoscerlo e quindi di potersene avvalere nel futuro.

Qui di seguito ed in modo abbastanza schematico vengono riportate le varie agenzie del territorio di cui ci si avvale.

USP DI PAVIA

Adesione e frequenza da parte di alcuni docenti al Corso sul tema “alunni stranieri: normativa – accettazione – integrazione – didattica ed alfabetizzazione”.

ASL

Lavoro in equipe con il servizio di neuropsichiatria infantile (logopedisti, neuropsichiatri, psicomotricisti, psicologi, tecnici della riabilitazione) per una migliore integrazione degli alunni portatori di handicap.

C.A.I. :-

La “Settimana Verde” ed il Progetto “Scuola in montagna”, svolti in collaborazione del CAI e degli istruttori specializzati, hanno lo scopo di raggiungere gli obiettivi: conoscere il territorio; sapersi muovere in progressiva autonomia; riscoprire la montagna nelle due stagioni invernale ed estiva; fare sport; riscoprire la montagna in sicurezza.

Gli accompagnatori CAI di alpinismo giovanile della sez. di Vigevano tengono lezioni in classe presentando diapositive sulle escursioni previste e sull'ambiente montano in particolare ed inoltre insegnano ai ragazzi la corretta attrezzatura, il corretto abbigliamento ed i viveri che si devono portare per un'escursione sicura.

Durante le uscite vengono proposti test di conoscenza dell'ambiente, della flora e della fauna, giochi mirati e si utilizzano chiavi dicotomiche per il riconoscimento di piante. Anche queste attività sono previste nei progetti di educazione alla salute e di educazione ambientale.

Biblioteca

La scuola media Robecchi si avvale della collaborazione della Biblioteca Civica e della Biblioteca dei Ragazzi.

Tale rapporto si concretizza nei seguenti modi:

- Partecipazione alle varie iniziative culturali promosse dalle due Biblioteche (conferenze, corsi di educazione alla lettura, incontri con gli autori, cineforum);
- visite guidate, programmate dai singoli consigli di classe;
- sollecitazione ai ragazzi ad iscriversi per la lettura personale e per eventuali ricerche;

- **educazione alla lettura personale o scrittura creativa.**

Per realizzare tale intendimento, è stato elaborato un progetto che prevede, tra gli altri suoi punti, quello di nominare uno o più responsabili per il coordinamento delle attività relative al riordino e all'organizzazione delle biblioteche di istituto. A queste figure spetta inoltre il compito di richiedere una stretta collaborazione con la Biblioteca Civica di Vigevano.

Rapporti con la stampa.

Prosegue l'attività di educazione alla comunicazione con il Progetto "La Fragola" promosso dal giornale nazionale "La Repubblica"; e ai mezzi di comunicazione di massa con visite guidate a studi televisivi locali e nazionali.

"Fateci Spazio"

E' un centro di aggregazione sociale per i giovani voluto dal Comune di Vigevano e operante sul territorio a partire dal 25 settembre 1999, giorno della sua inaugurazione.

Il centro è nato sulla base della legge 285/97, voluta da Livia Turco per promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e attuata a Vigevano e in Lomellina dal "Progetto Giunteria", cui la scuola Robecchi ha aderito e continua ad aderire.

Le iniziative che vengono proposte, sono prese in considerazione dai vari consigli di classe, anche perché tra le finalità del Centro c'è la stretta collaborazione con il mondo della scuola.

Si aderisce ai seguenti Progetti ed attività: "Chitarra", "Danza Hip Hop", "Spazio Compiti" e "Sala prove e pittura".

Parrocchia -associazioni religiose-Enti a carattere sociale ed umanitario.

La Scuola Media Robecchi collabora con altre agenzie educative, associazioni a sfondo umanitario e religioso presenti sul territorio per sviluppare nei ragazzi il senso di appartenenza e per stimolarli alla collaborazione e all'apertura verso i problemi degli altri.

In particolare con la Parrocchia della Chiesa del quartiere Cascame: quest'anno alcuni missionari della Comunità di Villaregia verranno a scuola per parlare con i ragazzi e per proporre delle lezioni attive, con il coinvolgimento degli alunni, per una sensibilizzazione verso le tematiche dell'educazione alla mondialità.

Anche quest'anno verranno presi i contatti con l'Ordine religioso dell'Immacolata Regina Pacis di Mortara, per effettuare un'adozione a distanza di due bambini seguiti dalle suore missionarie in Brasile; e con i Padri della Consolata di Torino per attuare due nuove adozioni a distanza di due bambine della Tanzania. Le quote per le adozioni vengono raccolte dagli alunni attraverso la vendita dei prodotti dei due laboratori di Serra e di Arte e consegnate in una apposita cerimonia ai rappresentanti dei due Ordini religiosi.

Associazione Cittadinanza Attiva

Il nostro Istituto aderisce alle attività dell'associazione Cittadinanza Attiva.

Polizia Urbana

Collaborazione attraverso cicli di lezioni teorico-pratiche al fine di completare il quadro di informazioni e di promuovere atteggiamenti corretti riguardo all'educazione stradale con interventi di maggiore autorevolezza in questo campo e, soprattutto come completamento ai Corsi per l'acquisizione del Patentino per il Motorino; corsi che la nostra scuola organizza per gli alunni che compiono nell'anno quattordici anni.

Polizia di Stato e Croce Rossa Italiana

Adesione e partecipazione al Progetto “Sicurezza e Prevenzione”. Rappresentanti dei due Corpi interverranno e tratteranno, in tre incontri di tre ore, con gli alunni delle classi terze argomenti riguardanti la sicurezza, la prevenzione, la legalità e la solidarietà.

Centro Italiano aiuti all’Infanzia

Il Collegio dei Docenti aderisce alle proposte del CIAI che riguardano l’educazione alla mondialità e all’intercultura.

Archivio Storico di Vigevano

Visione dei documenti in dotazione alla sezione per accrescere la conoscenza e la valorizzazione della storia della nostra città e per acquisire dimestichezza con gli strumenti di lavoro dello storico.

Carabinieri, Polizia di Stato

I due Corpi interverranno e tratteranno con gli alunni temi riguardanti la sicurezza, la legalità e la droga.

Coop Lombardia – Settore Scuola “Educare al Consumo Consapevole

Ottimo è il rapporto e la collaborazione con il settore educativo della Coop Lombardia che propone ogni anno validi laboratori basati sulla modalità operativa dell’animazione e sull’uso del supermercato come laboratorio didattico. Laboratori molto apprezzati dagli adolescenti.

Associazione Archeologica di Gambolò – Musei civici di Pavia

Adesione della nostra scuola alle visite dei musei e laboratori di Gambolò e Pavia.

Scuole superiori

La nostra scuola, nell’ambito dell’Orientamento, mantiene ottimi rapporti con tutte le scuole superiori presenti nel territorio; in particolare con l’ITIS “Caramuel” e l’ITCG “L. Casale” che istituiscono dei validi laboratori che permettono agli alunni di ricevere precise informazioni sugli Istituti e soprattutto sulle materie di studio.

Anche quest’anno scolastico collaboriamo con le scuole superiori per l’organizzazione di un “Campus” sull’Orientamento di tre giornate, durante le quali le scuole superiori allestiscono degli stand per presentare alle famiglie e gli alunni delle classi terze la loro offerta formativa, in una modalità di Orientamento meno dispersiva e più coinvolgente.

Università

Collaboriamo con l’Università Cattolica di Milano: a) per la stesura dei test sull’orientamento per gli alunni di terza; b) per sottoporre gli alunni ad un questionario anonimo per uno studio – tesi che la specializzanda dott.ssa Selene Fiori sta svolgendo sull’Impatto degli eventi negativi sulla costruzione della personalità in preadolescenza.

Collaboriamo con l’Università degli Studi di Pavia per il tutoraggio e il praticando degli studenti laureandi e frequentanti le SISS.

Associazione industriali

Adesione a dibattiti e conferenze sulla realtà economica cittadina per creare maggiore contatto tra scuola e mondo del lavoro.

CRH

E' un Polo sperimentale per l'handicap che include anche altre scuole cittadine (medie e superiori). In questo ambito si tengono riunioni mensili fra tutti gli operatori che seguono gli allievi portatori di handicap.

SFILS (servizio di inserimento lavorativo): alla luce della normativa sull'obbligo scolastico, questo servizio fornisce informazioni ad alunni svantaggiati e ai loro genitori per una migliore conoscenza del mondo del lavoro locale.

Adesione alle seguenti attività: Progetto "Lo Psicologo a Scuola"; Progetto "Orientamento"; Progetto "Disturbi dell' apprendimento"; Progetto "Stili Educativi"; "Progetto Successo formativo".

La Scuola partecipa al programma e alle attività dedicate alla Giornata Mondiale della disabilità 2010.

Le Classi terze parteciperanno al Convegno sulla Legalità e sul Bullismo organizzato dal CRH.

Comune di Vigevano

Buoni sono i rapporti con il Comune di Vigevano che ci fornisce: a) validi assistenti ed educatori che collaborano fattivamente con i Docenti di Sostegno; b) i mediatori culturali per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

Collaboriamo anche con l'ufficio "Informagiovani" nell'ambito soprattutto dell'Orientamento formativo ed informativo per gli alunni delle classi terze in uscita. Quest'anno abbiamo aderito ad un progetto che tratterà temi naturali, agricoli e storici del territorio di Vigevano e la Lomellina.

La nostra scuola aderisce ai corsi di formazione promossi dal Comune che hanno per argomenti tematiche educative e sociali.

Le classi terze parteciperanno al Convegno sulla legalità ed il bullismo organizzato dal CRH del Comune di Vigevano.

Associazione "Palio" Comune di Vigevano

La nostra Scuola aderisce al Concorso Fotografico "Fotografiamo il Palio" che è rivolto a tutti gli alunni.

Associazioni sportive

La nostra scuola ha un'ottima storia sportiva che è determinata anche dal buon rapporto con le associazioni sportive del territorio.

Aderisce tutti gli anni alla manifestazione "Sport Exhibition" organizzata dal Coni di Pavia e che si svolge a Settembre nel Castello Sforzesco di Vigevano.

Il Centro Sportivo di "Santa Maria" di Vigevano verso la fine dell'anno scolastico dedica gratuitamente agli alunni della succursale "Besozzi" tre giorni; tre belle e produttive giornate durante le quali gli alunni, alla presenza di esperti istruttori, si cimentano in diverse attività sportive.

Associazione “Oltremare”

Questa associazione collabora con la nostra scuola per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Quest'anno scolastico l'associazione ha assegnato due esperti che lavoreranno sugli alunni in difficoltà e scarsamente motivati allo studio (gruppi di studio).

After life – Music dimension (Scuola di Musica di Vigevano)

Collaboriamo con questa scuola, allo scopo di trasmettere negli alunni il piacere della musica, con attività laboratoriali stimolanti.

Cooperativa Sociale Onlus “Kore” di Vigevano

Adesione al Progetto “Insieme per educare – Insieme per crescere” destinato agli alunni, genitori e docenti.

SOGGETTI ESTERNI DESTINATARI DELL'INFORMAZIONE

SOGGETTI	CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE	STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE
STUDENTI	-Patto formativo -Attività extracurricolari -Altre iniziative	-Ascolto attivo - Dialogo continuo - Sportello psicologico - Copia ridotta del POF - Diario - Scheda di valutazione -Regolamento interno dell'istituto -Statuto delle studentesse e degli studenti - Sito web – posta elettronica
GENITORI	-Coinvolgimento stesura del POF -Patto formativo dei loro figli - Processo di apprendimento dei figli -Attività extracurricolari	-Sito web -Colloqui settimanali -Riunioni degli OO.CC. -Assemblee formali e informali -Circolari -Regolamento interno dell'istituto -Statuto delle studentesse e degli studenti -Sito web – posta elettronica
ENTI LOCALI COMUNE	-Coinvolgimento stesura del POF -Attuazione diritto allo studio -Attuazione assistenza disabili -Finanziamento Progetti speciali -Attuazione D.l.vo n.626/94 sulla sicurezza -Manutenzione edifici -Convenzioni: servizi ecc.	-Contatti diretti -Copia del POF -Comunicazioni ufficiali -Riunioni periodiche formali ed informali -Sito web – posta elettronica

	-Razionalizzazione rete scolastica	
ENTI TERRITORIALI	-Coinvolgimento stesura del POF -Finanziamento Progetti speciali -Razionalizzazione della rete scolastica -Consulenza -Accordi e convenzioni	-Copia ridotta del POF -Contatto diretto -Comunicazioni formali -Conferenze di servizio -Sito web – posta elettronica
SCUOLE	-Accordi di rete -Convenzioni -Consorzi -Continuità -Orientamento -Attività di formazione -Scambi di personale	-Contatto diretto -Comunicazioni formali -Incontri periodici -Utilizzo e strutture -Sito web – posta elettronica
AGENZIE FORMATIVE	-Scambi di esperienze -consulenza -Accordi di rete -Convenzioni -Consorzi -Orientamento -Attività di formazione	-Copia ridotta del POF -Contatti diretti -Comunicazioni formali ed informali -Incontri periodici -Sito web – posta elettronica
AZIENDA SANITARIA LOCALE	-Attività di formazione -Consulenza alunni H e con problemi -Attuazione D.l.vo 626/94 sulla sicurezza (medicina del lavoro) -Igiene e sanità -Medicina scolastica -Progetti educazione alla salute	-Contatto diretto -Incontri periodici -Comunicazioni formali
ASSOCIAZIONI CULTURALI	-Scambi di esperienze -Accordi -Convenzioni -Consulenza -Attività di formazione -Progetti speciali	-Contatto diretto -Comunicazioni formali ed informali -Sito web – posta elettronica
ASSOCIAZIONI SPORTIVE	-Accordi -Convenzioni -Consulenza -Attività di formazione -Progetti speciali	-Contatto diretto -Comunicazioni formali ed informali -Spettacoli e gare sportive -Sito web – posta elettronica
BIBLIOTECA PUBBLICA	-Convenzioni prestiti -Scambi di esperienze -Attività e progetti speciali -Attività di formazione	-Contatto diretto -Visite in biblioteca -Comunicazioni formali ed informali -Sito web – posta elettronica
AZIENDE TURISTICHE	-Organizzazione visite didattiche e viaggi di istruzione -Consulenza	-Accordi -Convenzioni -Comunicazioni formali ed informali -Sito web – posta elettronica
ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI COMMERCIALI E	-Accordi -Convenzioni -Consulenza -Attività di formazione	-Comunicazioni formali ed informali -Contatto diretto -Sito web – posta elettronica

ARTIGIANALI	-attività e progetti speciali -orientamento scolastico -Stage	
ORATORIO PARROCCHIALE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	-Accordi -Attività e progetti speciali	-Contatto diretto -Comunicazione formale ed informale Sito web – posta elettronica

Autovalutazione di Istituto

L'attuazione dell'autonomia scolastica comporta l'assunzione di responsabilità e di decisioni congruenti perché siano messe in atto iniziative mirate al conseguimento di determinati risultati come soddisfazione dei bisogni espliciti ed impliciti degli utenti. La scuola quindi è chiamata ad autovalutarsi per delineare la coerenza con i bisogni culturali e formativi degli studenti e l'efficacia delle strategie formative messe in atto attraverso il conseguimento dei risultati attesi nel progetto.

L'autovalutazione è quindi un processo di monitoraggio dei percorsi effettuati per verificarne la funzionalità, per apportare correttivi e raggiungere gli obiettivi programmati.

E' inoltre un momento di riflessione sull'organizzazione gestionale, sulle attività programmate e svolte nel corso dell'anno scolastico, ma anche sul livello di preparazione e di acquisizione delle competenze degli alunni.

Attraverso la valutazione (degli apprendimenti, degli insegnamenti, dei processi formativi, dell'organizzazione scolastica), quindi, si analizzano processi e prodotti per stabilire se gli interventi sono stati coerenti ed efficaci.

Sulla base dei dati raccolti verranno tratte le indicazioni da passare al Collegio Docenti affinché sia possibile modificare le attività e l'orientamento della scuola e tutto il materiale costituirà la base per una successiva formulazione del P.O.F.

Sono previsti interventi di verifica dei progetti e delle attività : in itinere, nel mese di febbraio, per eventuali modifiche; finali, nei mesi di Maggio e fine giugno per la validazione e quindi per la conferma per il prossimo anno scolastico dei progetti e delle attività attività che hanno rivelato aspetti positivi.

Nel mese di Maggio 2010 verranno, infatti, somministrati dei questionari sulla qualità della scuola a tutto il personale dell'Istituto e sull'indice di gradimento dell'offerta formativa agli studenti e alle loro famiglie.

I criteri utilizzati per la formulazione dei questionari sono:

- coinvolgimento del maggior numero possibile di persone nelle varie componenti della scuola
- analisi dei bisogni
- analisi delle risorse
- realizzabilità delle proposte
- informazione e divulgazione delle proposte

per ottenere:

- il controllo delle attività didattiche curricolari , extracurricolari e facoltative in atto
- le proposte per le modifiche delle stesse
- la scoperta di bisogni o risorse non ancora prese in considerazione
- la correttezza nell'uso di strumenti e strategie
- l'adesione da parte di tutte le componenti della scuola alle iniziative indicate dal Collegio Docenti

Gli indicatori che i questionari valuteranno sono i seguenti:

- conoscenza
- condivisione
- trasparenza
- efficacia
- efficienza
- gradimento

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI REGOLAMENTO INTERNO

PREMESSA

Il presente documento e il Regolamento Interno ad esso rapportato, che si propone di disciplinare la vita e le attività della Scuola Media Statale "G.ROBECCHI" di Vigevano, è stato deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30 novembre 2004 e modificato nella seduta del 26 marzo 2007.

PARTE PRIMA

Art.1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'Ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua educazione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante - studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art.2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le indicazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Nel corso dell'anno scolastico, gli alunni e le famiglie saranno informati di ogni decisione che li riguarda personalmente o collettivamente, con opportuna comunicazione scritta.

Le comunicazioni di carattere generale saranno inoltre rese pubbliche mediante affissione all'Albo della Sede Centrale e della Succursale. Nessun manifesto od opuscolo o pubblicazione che non sia di carattere culturale può essere affisso all'Albo senza autorizzazione del Capo di Istituto.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento d'istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri di testo e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

- *I rappresentanti dei genitori eletti negli organi collegiali, finché questi avranno validità,, possono esprimere il proprio parere sulla scelta dei libri di testo e sono informati sulla programmazione e sull'andamento didattico - disciplinare delle singole classi.*
- *Gli studenti vengono informati sugli obiettivi da perseguire e sui criteri di valutazione adottati dai docenti.*
- *Gli strumenti di valutazione consisteranno in: prove orali, prove scritte, esercitazioni pratiche, test, questionari, ecc. i cui risultati saranno tempestivamente comunicati.*
- *I genitori potranno effettuare colloqui individuali con gli insegnanti, nelle ore di ricevimento settimanale. Saranno inoltre predisposti dal Collegio Docenti incontri con tutti gli insegnanti del Consiglio di classe.*

5. omissis (perché di sola pertinenza della Scuola Secondaria Superiore)

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni favorevoli per assicurare:

- a) **un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;**
- b) **offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;**
- c) **iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;**
- d) **la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli**

studenti, anche con handicap;

e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

- *Il Collegio Docenti predispone progetti volti alla realizzazione dei punti b) e c)*
- *Gli ambienti della S.M. Robecchi e della Succursale sono rispondenti alle norme sulla sicurezza e sull'abbattimento delle barriere architettoniche, pertanto adeguati anche agli studenti con handicap;*
- *Sono presenti, oltre alla biblioteca e alla palestra, aule speciali, laboratori scientifici, informatici, linguistici, artistici, e musicali, dotati di strumentazione moderna;*
- *La scuola garantisce una stretta collaborazione con le organizzazioni territoriali che si occupano di problematiche giovanili, del disagio, dell'handicap e della assistenza psicologica del preadolescente.*

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, (solo a livello secondario superiore, ndr) a livello di classe, di corso e di istituto.

- *Presso la Scuola operano i seguenti organi collegiali previsti dai Decreti Delegati: Consiglio di Istituto; Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto; Collegio dei Docenti; Comitato di Valutazione degli Insegnanti; Consigli di classe. Possono operare, inoltre: Comitato dei genitori, Assemblea dei genitori di classe e di Istituto e Assemblea del personale ATA;*
- *Le assemblee dei genitori di classe e di Istituto, di cui all'articolo 45 del D.P.R. n. 416 possono essere indette con modalità previste dallo stesso articolo. Esse devono darsi un proprio regolamento di funzionamento che dovrà, tra l'altro, stabilire le modalità per la preparazione e lo svolgimento dell'ordine del giorno, la partecipazione alla discussione ed i tempi massimi di intervento, le modalità per le eventuali votazioni.*
- *I membri della componente genitori nei Consigli di classe possono costituire un Comitato dei Genitori come previsto dall'art.45 del D.P.R. n. 416. Esso potrà darsi un proprio regolamento di funzionamento; può convocare le assemblee di classe e di Istituto; può affrontare e discutere problemi comuni alle classi in cui sono interessati i genitori, su propria iniziativa o su richiesta degli altri organi collegiali, formulando poi proposte e pareri motivati. Previa autorizzazione dell'uso dei locali dell'Istituto da parte del Capo di Istituto.*

Art.3 (Doveri)

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

a) Gli alunni entrano nella scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e sono accolti nelle aule dagli insegnanti della prima ora.

b) Le assenze vanno giustificate sul diario dal Docente della prima ora di lezione, che verbalizzerà la giustificazione sul Registro di classe.

c) Gli alunni, in ritardo rispetto all'orario, di cui sopra, sono ammessi in classe solo se giustificati dal genitore per iscritto o verbalmente; il ritardo e la relativa giustificazione saranno annotati sul registro di classe dal docente presente; in mancanza di giustificazione gli alunni verranno ugualmente accolti in classe, ma contemporaneamente verranno avvertiti i genitori, eventualmente anche sul posto di lavoro. Qualora i ritardi, giustificati e non, si ripetessero,

sarà avvertito il Capo di Istituto o il Collaboratore Vicario, che decideranno eventuali provvedimenti.

d) *Gli alunni possono lasciare la scuola prima della fine delle lezioni solo su richiesta scritta dei genitori e con il permesso del Capo di Istituto o del Collaboratore che ne valuteranno i motivi. L'uscita avverrà solo in presenza di un familiare o persona autorizzata dalla famiglia. In caso di necessità urgenti la Scuola avviserà telefonicamente la famiglia.*

e) *Gli alunni iscritti alla Mensa dovranno giustificare il fatto che non si fermino.*

f) *La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite istruttive, ecc.) che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici.*

g) *Per le assenze causate da malattia, quando esse si protraggono per oltre cinque giorni, basta una autocertificazione scritta dal genitore attestante la guarigione dell'alunno.*

h) *Le giustificazioni delle assenze e i permessi vari, nonché tutte le comunicazioni relative ai rapporti tra scuola e famiglia, devono essere registrati sul diario personale degli alunni e debitamente visionati e controfirmati dai genitori.*

i) *Il documento ufficiale di ogni alunno è il diario personale, che deve essere tenuto in perfetto ordine: su di esso saranno annotati con precisione i compiti, le lezioni e i risultati delle interrogazioni.*

I genitori sono tenuti a prenderne visione sempre, per controllo e firma.

l) *Chi usa motorino o bicicletta dovrà farne deposito nel cortile annesso alla Scuola; quest'ultima non risponderà di danni o furti poiché non esiste convenzione assicurativa in merito, né risponderà di furti di oggetti personali e denaro lasciati incustoditi.*

m) *Gli alunni dovranno svolgere regolarmente e con impegno i compiti assegnati, tenendo conto il più possibile dell'equa ripartizione degli impegni nel corso della giornata e della settimana.*

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

a) *al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni deve avvenire per classi, ordinatamente, con la vigilanza del docente dell'ultima ora e con la collaborazione del personale non docente;*

b) *gli alunni che frequentano la mensa scolastica, alle 13,30, dovranno uscire ordinatamente dalle proprie aule e raggiungere la sala mensa accompagnati dai docenti dell'ultima ora o dai docenti in assistenza mensa*

c) *gli alunni sono tenuti ad adottare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico; per le lezioni di educazione fisica è prevista una divisa che sarà illustrata dai docenti competenti;*

gli alunni devono altresì osservare l'ordine e la pulizia personali;

non è consentito masticare cicche e caramelle durante le ore di lezione;

è vietato fumare per tutti nelle aule e negli spazi comuni;

- d) *anche durante l'intervallo delle lezioni, che è di dieci minuti, gli alunni dovranno attenersi alle indicazioni del docente assistente e del personale ausiliario; il personale docente dovrà vigilare all'interno della classe consentendo l'uscita degli alunni a piccoli gruppi, mentre il personale ausiliario vigilerà all'esterno, cioè nei corridoi e nei servizi;*
- e) *cappotti, giubbotti ed ombrelli dovranno essere appesi negli appositi attaccapanni fuori dalle aule;*
- f) *A scuola e durante l'attività didattica è severamente vietato, salvo casi eccezionali e su autorizzazione del Dirigente Scolastico edel docente, l'uso dei telefonini. Nel caso in cui gli alunni contravvenissero alla presente regola, il cellulare sarà sequestrato dal docente che lo consegnerà al Capo di Istituto al quale la Famiglia dovrà rivolgersi per la restituzione.*
- g) *Anche ai docenti è severamente vietato, durante l'attività didattica, l'uso dei telefonini.*

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

- a) *è assolutamente vietato l'uso delle uscite di sicurezza, se non in caso di effettiva necessità;*
- b) *è vietato l'utilizzo degli ascensori da parte degli alunni, a meno che si trovino in situazioni di necessità; e comunque l'utilizzo dovrà essere autorizzato, inoltre essi se ne serviranno solo se accompagnati da un adulto;*
- c) *non è consentito agli alunni spostarsi per l'Istituto e dal proprio corridoio, senza autorizzazione;*
- d) *non è consentito agli alunni sostare nell'atrio né in attesa dell'inizio delle lezioni né in attesa del campanello di fine lezioni;*
- e) *gli alunni non possono accedere alle aule speciali senza il permesso dell'insegnante responsabile;*
- f) *il tragitto dall'aula alla Palestra e viceversa deve avvenire con l'accompagnamento del docente di educazione fisica.*

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

- a) *gli alunni avranno cura di tutto l'arredamento e delle attrezzature dell'Istituto e rifonderanno i danni eventualmente arrecati.*
- b) *non è consentito agli alunni utilizzare gli armadi di classe per scopi personali ed in particolare essi vi potranno depositare materiale, libri e quaderni solo se autorizzati dai docenti;*
- c) *sono previste attività integrative e alternative che consentano agli alunni di rendere accogliente la struttura scolastica (es: Giardinaggio...)*

Art.4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di

responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione

disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni."

- a) *Gli interventi disciplinari prevedono, a seconda della loro gravità, richiami scritti attraverso il diario o il registro di classe;*
- b) *Dopo tre richiami disciplinari gravi o dopo il ripetersi di azioni di disturbo dell'attività didattica saranno convocati i genitori e il Consiglio di Classe potrà anche decidere per un provvedimento più incisivo;*
- c) *È previsto l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica anche per una sola azione scorretta di particolare gravità. Quest'ultima sanzione potrà essere convertita, a discrezione degli organi competenti, in attività pratiche utili alla comunità scolastica.*
- d) *I danni arrecati alle attrezzature didattiche, agli arredi e al materiale di qualunque uso presenti nella scuola saranno rifusi dai diretti responsabili. Nel caso in cui non si potesse risalire al colpevole o ai colpevoli, faranno fronte alle spese le classi o gli individui che hanno utilizzato la struttura nel periodo durante il quale si sono verificati i danneggiamenti.*

Art.5 (Impugnazioni)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della

documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici."

Art. 5-bis.

Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità."

PARTE SECONDA

Art. 7 (Norme aggiuntive di interesse comune)

1) *Il funzionamento degli organi collegiali, operanti presso la Scuola Media Robecchi e succursale (Art. 2,9,I), è regolato da un'apposita legge dello Stato, alla quale si rimanda;*

2) *Nessun genitore o persona estranea, se non invitato, ha il diritto di accesso o di intervento nei locali in cui si svolge l'attività didattica, ad eccezione degli uffici di segreteria, aperti al pubblico dalle ore 11,30 alle ore 13,30, e del locale in cui è situato l'albo per le affissioni; i genitori sono inoltre ammessi nei locali della scuola nelle ore stabilite per effettuare i colloqui coi docenti.*

- 3) *I locali dell'Istituto devono di regola essere usati solo per le normali attività della Scuola e per le assemblee dei genitori, dei docenti e del personale non docente.
Purché non ne derivi turbamento al buon andamento della Scuola, il Consiglio di Istituto potrà esprimere parere circa l'assegnazione di detti locali ad Enti estranei
Qualora si tratti di richiesta dell'uso della palestra o dell'Auditorium il richiedente dovrà trasmettere la domanda anche al Comune ed impegnarsi all'osservanza delle norme d'uso.*
- 4) *La formazione e la composizione delle classi sarà uniformata ai seguenti criteri:*
- *saranno formate classi miste a tempo normale;*
 - *per l'assegnazione alle classi la commissione preposta suddividerà gli alunni iscritti su fasce di livello in relazione alla valutazione riportata alla conclusione della scuola elementare. Gli appartenenti alle suddette fasce saranno poi suddivisi in numero proporzionale nelle varie classi;*
 - *le richieste circa l'assegnazione ad una classe da parte delle famiglie sarà soddisfatta nei limiti del possibile, tenendo conto dell'organico della scuola;*
 - *il fatto che fratelli abbiano frequentato una particolare sezione costituisce motivo di preferenza, ma non è vincolante per l'inserimento di un alunno in una determinata classe;*
- 5) *Per le visite guidate, i viaggi di istruzione ed altre attività similari, approvati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, i genitori devono versare un anticipo pari a un terzo della quota a fondo perduto per non caricare finanziariamente le altre famiglie, nel caso in cui si verificassero defezioni non motivate da malattia;*
- 6) *L'esonero dalla parte pratica di Educazione Fisica comporta la richiesta dei genitori e il certificato medico per un periodo di almeno 15 giorni. Per un periodo inferiore è sufficiente il certificato medico;*
- 7) *Il prestito dei libri della biblioteca scolastica comporta l'impegno della refusione degli stessi, in caso di eventuali smarrimenti o danneggiamenti.*
- 8) *L'orario delle lezioni viene strutturato, tenendo conto prioritariamente delle esigenze didattiche, delle sperimentazioni e dei progetti di recupero, potenziamento ed approfondimento predisposti, onde permettere anche le attività a classi aperte ed un razionale utilizzo dei laboratori.*

PARTE TERZA

Art. 8 (Norme di pertinenza del personale)

- 1) *Presso i due plessi funzionano le Biblioteche di Istituto. Le funzioni di bibliotecario sono affidate a uno o più docenti nominati dal Dirigente Scolastico su proposta del Collegio Docenti, scelti possibilmente fra coloro il cui orario di cattedra è inferiore alle 18 ore settimanali. I docenti hanno a disposizione tutti i volumi anche per la consultazione a domicilio, ad eccezione delle Grandi opere Enciclopediche;*
- 2) *La custodia delle attrezzature didattiche e scientifiche in dotazione alla Scuola viene affidata dal Capo di Istituto a uno o più docenti della materia, secondo quanto disposto dall'art.17 del D.M. 28 maggio 1975;*

- 3) *Il funzionamento dei laboratori della Scuola è stabilito da appositi regolamenti stilati dai docenti responsabili, nominati dal Dirigente Scolastico. I docenti che li utilizzano a livello individuale o con le classi sono responsabili delle attrezzature presenti. Essi sono inoltre sempre tenuti alla firma del registro di presenza, comprovante l'avvenuto controllo iniziale e finale delle attrezzature stesse;*
- 4) *Le visite guidate, i viaggi d'istruzione ed altre attività sono, come prevede la normativa vigente, deliberate dal Consiglio di Istituto; quest'ultimo, proprio per motivi di tempo, autorizza il Dirigente Scolastico all'organizzazione delle su indicate attività che poi saranno ratificate;*
- 5) *Il Collegio dei Docenti fissa di volta in volta il programma delle attività di tipo scolastico integrativo e di sostegno per quegli alunni che a giudizio del corpo insegnante ne presentino necessità;*
- 6) *L'organizzazione del servizio di segreteria e di custodia e la definizione dei compiti e delle attribuzioni particolari del personale ATA, nonché la definizione degli orari e degli eventuali turni di servizio, sono regolati dal Capo di Istituto, nel rispetto della legislazione vigente e della contrattazione di Istituto;*
- 7) *Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si farà riferimento alla legislazione scolastica vigente ed al Regolamento tipo predisposto dal Ministero della Pubblica Istruzione, sempre dopo aver sentito la Giunta Esecutiva e con l'approvazione del Consiglio di Istituto.*